



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3494

Seduta del 05/08/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Mattinzoli di concerto con l'Assessore Stefano Bruno Galli

Oggetto

BANDO ARCHE' 2020 PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO – DEFINIZIONE DEI CRITERI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora Ennio Castiglioni

Il Dirigente Rosa Castriotta

L'atto si compone di 31 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

RICHIAMATA la D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:

- al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
- al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;

RICHIAMATA la DGR 7 maggio 2019, n. XI/1595 con cui, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, nell'ambito dell'azione III.a.1.1.:

- è stata approvata una nuova Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese con una dotazione finanziaria pari ad € 26.591.844,00, da attuarsi con due distinti bandi;
- sono stati adottati i criteri attuativi del primo bando con una dotazione finanziaria pari a euro 16.000.000,00;
- è stata rinviata, ad un successivo provvedimento, l'approvazione dei criteri del secondo bando e il dettaglio della relativa dotazione sempre a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il primo bando attuativo della richiamata DGR 7 maggio 2019, n. XI/1595 è stato approvato con il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 «Bando Archè – nuove MPMI – sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento»;

VALUTATI gli esiti positivi del Bando “Archè – Nuove MPMI – sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento” anno 2019, in termini di contributi concessi pari a complessivi euro 13.569.597,00 e di investimento complessivo attivato pari a euro 33.289.127,00 da parte delle n. 286 start up ammesse a contributo;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- l'art. 241 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce che “A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;
- l'art. 242 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse



Regione Lombardia

LA GIUNTA

all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;

PRESO ATTO che:

- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19;
- l'Accordo individua cinque ambiti prioritari a cui possono essere destinate le risorse riprogrammate e che le risorse riprogrammate per contribuire agli ambiti prioritari sono riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei;

DATO ATTO che:

- con DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372 "Approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" è stato approvato lo schema di Accordo dando mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo ed alle Autorità di Gestione del POR FESR ed FSE 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione dei relativi POR 2014-2020, al fine di rendere disponibili le risorse per l'Accordo, a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse nazionali;
- in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e Regione Lombardia di cui allo schema approvato con DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372 che prevede, tra le altre, l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse FSC ex art. 242 del D.L. 34/2020 pari a 362 milioni di euro di cui 345,7 milioni di euro come risorse FSC aggiuntive e 16,3 milioni di euro come risorse FSC da



Regione Lombardia

LA GIUNTA

riprogrammare;

PRESO ATTO che nella riunione preparatoria del CIPE del 23 luglio 2020, Prot. DIPE n. 4175 è stata approvata la riprogrammazione e nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 a favore di Regione Lombardia e che, conseguentemente, nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020, con nota congiunta DIPE – MEF Prot. DIPE n. 4260, è stata approvata la riprogrammazione con nuove assegnazioni per emergenza COVID, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

CONSIDERATO che la deliberazione approvata dal CIPE permette di rendicontare sui programmi operativi dei Fondi strutturali sia spese emergenziali già anticipate a carico dello Stato, sia spese, autonomamente finanziate, per il contrasto al COVID e garantisce fonti alternative di copertura a valere sulle disponibilità del FSC – anche in attesa dei rientri comunitari – per assicurare gli impegni già assunti relativi ad interventi ora sostituiti da quelli emergenziali;

DATO ATTO che nell'elenco degli interventi riprogrammati a valere sulle risorse FSC, di cui all'Allegato alla nota DIPE Prot. 0004190-A del 23/07/2020 è previsto l'intervento "Incentivi alle PMI in fase di avvio (start up) ed alle PMI già avviate per il consolidamento" per un importo pari a 10.400.000,00 euro;

DATO ATTO che con la lettera del Presidente di Regione Lombardia Prot. N. A1.2020.0238420 del 24/07/2020 è stata formalmente avviata la procedura scritta urgente per l'approvazione della riprogrammazione del POR FESR Lombardia 2014-2020, già illustrata ai componenti del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nel corso della seduta del 20 luglio 2020;

CONSIDERATO che le start up, in considerazione anche dell'emergenza COVID-19:

- possono dare prova di poter sviluppare risposte concrete ai bisogni attuali e alle nuove esigenze di mercato;
- possono contribuire al rilancio del sistema Paese per supportare il tessuto socioeconomico nei cambiamenti e nelle trasformazioni che si verificheranno



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nel prossimo futuro;

VALUTATI gli esiti del confronto con le rappresentanze del sistema delle imprese e delle professioni attraverso il Tavolo Competitività, nonché con l'ecosistema delle start up innovative;

CONSIDERATO che le start up già costituite e attive:

- nel fronteggiare un mutamento profondo del contesto economico ed operativo a causa della crisi da COVID-19 necessitano oggi di riorientare la propria attività e il proprio percorso di sviluppo;
- hanno manifestato la necessità di un sostegno pubblico per definire meglio il proprio modello di business, trovare nuovi mercati e sviluppare esperienze di co-innovazione in grado di rafforzarle, in particolar modo per rispondere agli effetti della crisi innescata dal Covid-19 che le ha costrette a sostenere i costi del lockdown e a subire uno shock di capitale (la raccolta di fondi per tre su quattro startup è stata interrotta o annullata o diminuita) e un calo delle entrate conseguente a un calo della domanda;

RITENUTO pertanto opportuno, in questo particolare momento storico, concentrare l'azione regionale in materia di start up e il relativo sostegno pubblico verso start up (in forma di PMI e professionisti) già costituite e attive al fine di evitarne l'entrata in crisi e traghettarle verso un futuro più competitivo, innovativo e tecnologico, destinando, quindi, parte delle risorse FSC assegnate a Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e della conseguente riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a interventi dedicati al loro rafforzamento conseguentemente alla crisi da Covid-19;

RICHIAMATE:

- la D.C.R. n. XI/1011 del 31 marzo 2020 "Programma triennale per la cultura 2020 – 2022" di approvazione della "Programmazione triennale per la cultura 2020 -2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative



Regione Lombardia

LA GIUNTA

in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;

- la D.G.R. 30 giugno 2020 - n. XI/3297 "Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”;

VALUTATA l'opportunità di:

- dedicare una specifica attenzione alle start up culturali e creative che sono una componente fondamentale della competitività lombarda e sono necessarie preservare e promuovere la diversità culturale, rafforzare la coesione sociale e aumentare l'attrattività del territorio a livello internazionale, nonché alle start up innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 179/2012, convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221 per l'importante contributo che offrono in tema di innovazione e co-innovazione;
- facilitare l'incontro tra start up e sistema degli incubatori, acceleratori e spazi di coworking, anche attraverso un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di servizi prestati da tali soggetti;
- accompagnare le start up nella fase iniziale anche attraverso un contributo per l'acquisizione di servizi di Advisory;
- fare il più possibile leva nell'istruttoria delle domande e dei progetti, su valutazioni e parametri espressi dal mercato quali clienti e andamento d'impresa nel periodo di attività, rapporti, commesse o contratti di collaborazione con Imprese Corporate, nonché dell'ecosistema di partner e di fornitori di servizi delle start Up quali, a titolo esemplificativo, intermediari finanziari, acceleratori, incubatori, agenzie di sostegno al trasferimento tecnologico e altri soggetti specializzati sul target delle start up;

RITENUTO pertanto di approvare, anche in continuità con l'edizione 2019 del "Bando Archè", la nuova Misura "Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dedicata a rafforzare le start up lombarde attive da almeno 12 mesi e fino a 48



Regione Lombardia

LA GIUNTA

mesi, con una dotazione finanziaria pari a euro 10.400.000,00, prevedendo una riserva di 3.000.000,00 per le start up innovative e una di 2.400.000,00 per le start up culturali e creative;

STABILITO che:

- la copertura finanziaria della misura è a valere sulle risorse FSC aggiuntive assegnate a Regione Lombardia con la riprogrammazione con nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 per emergenza COVID, approvata nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020 come da nota congiunta DIPE – MEF Prot. DIPE n. 4260, ai sensi degli articoli 241 e 242 del D.L. 34/2020, a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale sottoscritto il 16 luglio;
- in caso di mancato utilizzo da parte delle start up innovative e di quelle culturali e creative delle dotazioni loro riservate, le stesse torneranno nella disponibilità generale della dotazione per finanziare le altre start up utilmente collocate in graduatoria;
- sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale o delle risorse FSC aggiuntive assegnate a Regione Lombardia di cui alla già citata riunione del CIPE del 28 luglio 2020, la dotazione di cui alla presente deliberazione potrà essere incrementata con successiva deliberazione e in tal caso, ove ne ricorrano le condizioni, saranno assegnate nuove riserve a favore delle start up innovative e delle start up culturali e creative in uguale proporzionale rispetto alle riserve attuali (28,8% per le start up innovative e 23,7% per le start up culturali);

CONSIDERATO che:

- il perfezionamento della Delibera adottata dal CIPE il 28 luglio 2020 è conseguente alla registrazione della stessa da parte della Corte dei Conti;
- propedeutica alla disponibilità delle risorse FSC risulta essere anche la chiusura della procedura di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 con l'approvazione da parte della Commissione Europea;
- nelle more del perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC il Responsabile del Procedimento potrà procedere con l'approvazione del bando attuativo della presente deliberazione e con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'apertura della finestra per la presentazione delle domande di contributo da parte delle Start up lombarde (MPMI e professionisti), subordinando la concessione dei contributi a fondo perduto ai beneficiari al perfezionamento degli atti funzionali alle disponibilità delle risorse FSC;

VISTI:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C (2020) 1863 final - del 19.3.2020 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è



Regione Lombardia

LA GIUNTA

obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;

- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio 2020 per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

DATO ATTO che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;

- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

PRESO ATTO della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021, contenuto nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTI, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazione Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

RITENUTO di stabilire che la nuova Misura "Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

STABILITO che sulla nuova Misura “Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19”, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'agevolazione, che consiste in un contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- può essere concessa ed erogata ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e dell'aiuto SA.57021;
- non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO che decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e dell'aiuto SA.57021, il contributo a fondo perduto sulla nuova Misura “Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19” sarà concesso nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

DATO ATTO che decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e dell'aiuto SA.57021, il contributo a fondo perduto sulla nuova Misura “Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19”:

- non è concesso a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg UE 1407/2013;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica e attesti di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che gli uffici regionali competenti:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;

- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;
- assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

VISTI:

- l'art. 48 dello Statuto regionale "Enti del sistema regionale" che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della l.r. 27 dicembre 2006 n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la l.r. 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1, comma 1 ter, della l.r. n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione di Giunta Regionale, sulla base delle competenze attribuite;
- l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che:
 - il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);
 - l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale; gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale (comma 4);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. di cui alla DGR 17 dicembre 2018, n. XI/1010, sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la DGR 23 dicembre 2019, n. XI/2731 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 – piano di studi e ricerche 2020-2022 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti";

DATO ATTO che la Misura "Archè 2020" è inserita nel prospetto di raccordo di Finlombarda S.p.A. di cui alla DGR 23 dicembre 2019, n. XI/2731, con la previsione delle seguenti attività: "Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020 Asse 3 Bando Start up Servizi – Azione 3.a.1.1" per un costo complessivo di 407.542,85 sulle annualità 2020 e 2021 di cui euro 285.542,85 per costi interni coperti dal contributo di funzionamento, 26.408,66 di costi esterni coperti dalle risorse a valere sui capitoli 10740, 10664 e 10467 dell'asse VII per l'assistenza tecnica ed euro 95.591,34 di costi esterni coperti dalle risorse a valere sul capitolo della Direzione generale Sviluppo economico n. 8633 che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

STABILITO di individuare Finlombarda S.p.A. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura di cui all'allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

RITENUTO necessario verificare in fase di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 l'aggiornamento dei dati presenti nel programma delle attività di Finlombarda S.p.A. per la misura Archè 2020, conseguentemente alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

riprogrammazione dell'azione 3.a.1.1. dal POR FESR 2014-2020 al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

DATO ATTO che Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore della misura è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del D.M. 31/05/2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

VISTO l'Allegato A "Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19 - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATA la D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che prevede che in occasione della concessione di agevolazioni alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del "rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

STABILITO di prevedere in attuazione della richiamata D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo ai fini della concessione dei contributi;

ACQUISITO, nella seduta del 14 luglio 2020, il parere positivo del Comitato di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Valutazione Aiuti di Stato di cui alla DGR X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019;

DATO ATTO che l'atto di nomina di Finlombarda quale responsabile del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2 –quaterdecies del dlgs 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101) già in essere prevede il trattamento dati della misura Arche;

STABILITO di demandare al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari, a partire dal Bando attuativo, per l'attuazione della misura di cui all'Allegato A, ivi compresi gli atti contabili, quelli conseguenti al perfezionamento degli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC, nonché agli adempimenti di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. di approvare l'Allegato A "Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19 - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i criteri per una nuova misura dedicata a rafforzare le start up lombarde attive da almeno 12 mesi e fino a 48 mesi, con una dotazione finanziaria pari a euro 10.400.000,00, prevedendo una riserva di 3.000.000,00 per le start up innovative e una di 2.400.000,00 per le start up culturali e creative;

2. di dare atto che:
 - la copertura finanziaria della misura è a valere sulle risorse FSC aggiuntive assegnate a Regione Lombardia con la riprogrammazione con nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 per emergenza COVID approvata nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020, con nota congiunta DIPE – MEF Prot. DIPE n. 4260, ai sensi degli articoli 241 e 242 del D.L. 34/2020 a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale sottoscritto il 16 luglio;
 - in caso di mancato utilizzo da parte delle start up innovative e di quelle culturali e creative delle dotazioni loro riservate, le stesse torneranno nella disponibilità generale della dotazione per finanziare le altre start up utilmente collocate in graduatoria;
 - il perfezionamento della Delibera adottata dal CIPE il 28 luglio 2020 è conseguente alla registrazione della stessa da parte della Corte dei Conti;
 - propedeutica alla disponibilità delle risorse FSC risulta essere anche la chiusura della procedura di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, avviata con la lettera del Presidente di Regione Lombardia Prot. n. A1.2020.0238420 del 24/07/2020, con l'approvazione da parte della Commissione Europea;
 - nelle more del perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC il Responsabile del Procedimento potrà procedere con l'approvazione del bando attuativo della presente deliberazione e con l'apertura della finestra per la presentazione delle domande di contributo da parte delle Start up lombarde (MPMI e professionisti), subordinando la concessione dei contributi a fondo perduto ai beneficiari al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

perfezionamento degli atti funzionali alle disponibilità delle risorse FSC;

- sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale o delle risorse FSC aggiuntive assegnate a Regione Lombardia di cui alla già citata riunione del CIPE del 28 luglio 2020, la dotazione di cui alla presente deliberazione potrà essere incrementata con successiva deliberazione e in tal caso, ove ne ricorrano le condizioni, saranno assegnate nuove riserve a favore delle start up innovative e delle start up culturali e creative in uguale proporzione rispetto alle riserve attuali (28,8% per le start up innovative e 23,7% per le start up culturali);
3. di stabilire che la nuova Misura “Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19”, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 4. di stabilire che decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e dell'aiuto SA.57021, il contributo a fondo perduto sulla nuova Misura “Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19” sarà concesso nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di individuare Finlombarda S.p.A. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura di cui all'allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
6. di stabilire che Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto incaricato dell'istruttoria e dell'erogazione dei contributi per la misura di cui all'allegato A è tenuta a:
 - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del D.M. 31/05/2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
 - realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
 - comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;
7. di stabilire che in fase di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 si procederà alla verifica per l'aggiornamento dei dati presenti nel programma delle attività di Finlombarda S.p.A. per la misura Arché 2020, conseguentemente alla riprogrammazione dell'azione 3.a.1.1. dal POR FESR 2014-2020 al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
8. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari, a partire dal Bando attuativo, per l'attuazione della misura di cui all'Allegato A, ivi compresi i necessari atti contabili, quelli conseguenti al perfezionamento degli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC, nonché gli adempimenti di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

9. di trasmettere la presente deliberazione a Finlombarda S.p.A. e di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge